

*Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare*

Omelia 29 ottobre 2019

Salmo 125

p. G. Paparone o.p.

---

*Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, ci sembrava di sognare,  
allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia.*

Ecco la testimonianza dell'esperienza di Dio, ecco la testimonianza di colui che, nella sua vicenda umana, ha conosciuto la bontà di Dio, che si è manifestata nella liberazione da qualche male, da qualche travaglio, da qualche sofferenza.

Oppure, è la manifestazione di gioia di colui che ha visto in qualche modo la bellezza del *Regno di Dio*.

Anche noi, quando siamo nell'angoscia, nell'affanno, nel turbamento, pazientiamo finché il Signore non compia la sua opera nella nostra vita.

In un altro salmo sta scritto: *affida al Signore la tua via ed Egli compirà la sua opera.* (Sal 36 (37)).

**Affidiamoci dunque a Dio, fidiamoci di Lui, affidiamogli le nostre problematiche, le nostre fatiche, i nostri dolori...**

Non è facile, lo so, è pesante, quando si cammina con un fardello sulle spalle si sente fatica, ma questa è la vita vera, questa è la dimensione della nostra esistenza di uomini nati sotto la dimensione del peccato originale.

**L'oggetto della fede è questo: arrivare a cantare con il salmista “quando il Signore ristabilì la sorte di Sion ci sembrava di sognare”.**

È talmente bella questa esperienza della comunione, dell'incontro autentico con Dio, che non ci sembra nemmeno vero, ci sembra di sognare, e la bocca quindi si apre al sorriso, gli occhi diventano luminosi e la vita si riempie di forza.

Che Dio doni a tutti voi questa esperienza.

Sia lodato Gesù Cristo.